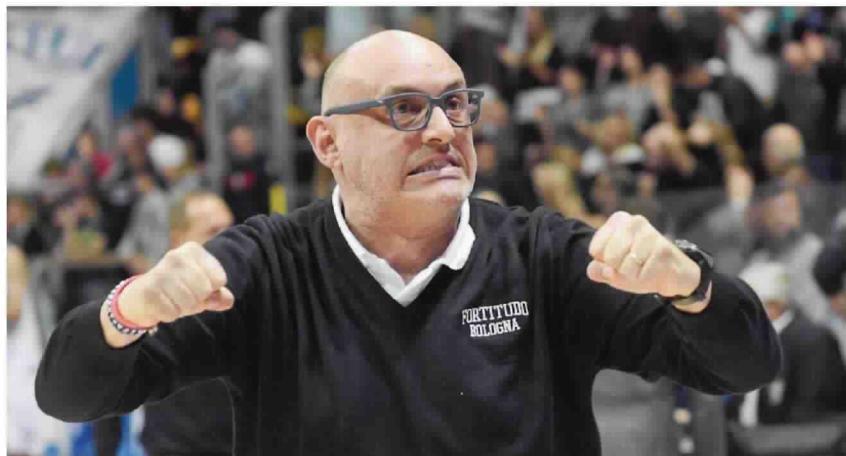


DOMANI ALLE 18 CONTRO FERRARA

Boniciolli mette in riga la Fortitudo

Il coach: «Ho proclamato lo stato di allerta. Nessuno deve distrarsi»



Matteo Boniciolli, 53 anni SCHICCHI

di Damiano Montanari

BOLOGNA. «Stato di massima allerta». Non c'è spazio per presepi o alberi di Natale nelle parole di coach Boniciolli: troppo alto il rischio di non affrontare con la giusta cattiveria agonistica il match in programma domani, alle 18, al PalaDozza (con diretta su Sky Sport), contro Ferrara. «Ieri (martedì) abbiamo fatto un allenamento durissimo, oggi (ieri) abbiamo tirato, nel pomeriggio lavoreremo ancora e domattina (stamattina) faremo la rifinitura. Per i giocatori e per noi allenatori, che sia Natale o Capodanno, non cambia nulla. Ho proclamato lo stato di massima al-

lerta, come la Protezione Civile, perché, tra clima natalizio, primo successo in trasferta e sfida contro Ferrara non vogliamo trovarci sotto a 2' dalla quarta sirena e non sapere cosa fare».

CONVIVENZA. L'obbligo allora è stare sul pezzo, continuando a convivere con l'emergenza: fuori Flowers, Daniel presente ma non al meglio (ieri mattina non si è allenato per l'influenza, salvo poi lavorare con il gruppo nel pomeriggio). Con Ferrara sarà un derby non facile. «Loro sono una squadra corta, ma di grande qualità per la categoria. Hanno Losi e Brkic, che possono accendersi da

un momento all'altro e che sono difficili da contenere». E hanno Lestini, in estate al centro del caso che, dopo le minacce di una frangia della tifoseria biancoblù, ha indotto il giocatore ad allontanarsi dalla Fortitudo per accasarsi a Ferrara. Sul tema Boniciolli dribbla le polemiche. «Non ho più intenzione di parlare di Lestini (ndr che ha dichiarato di sognare una bomba decisiva davanti alla Fossa dei Leoni). Lui è un giocatore di Ferrara, rispettato come gli altri. Non dico altro». Ci si aspetta una Fortitudo umile e ruvida. «Noi abbiamo meno talento, siamo più operai, ma, in un conte-

sto collettivo, non possiamo prescindere dalle prestazioni dei singoli, come è accaduto domenica. Gli avversari sono difficili da accoppiare. Dovremo stare attenti: sarebbe un peccato sprecare il tesoretto ottenuto con il successo a Recanati».

MERCATO. Alla vigilia di Natale tiene banco anche il mercato. «Stiamo sondando quello degli italiani. Uno o due giocatori attuali sono ancora indietro, ma le valutazioni sono tante e anche di natura economica. Non nascondo che, se ci fosse la possibilità di migliorare la qual-

tà della squadra o con un giocatore di prospettiva con un accordo più lungo o con uno più esperto e pronto all'utilizzo immediato, non nascondo che si potrebbe fare». La conferma indiretta del possibile taglio di Iannilli, al posto del quale la società sta sondando Amoroso, che però costa di più del pivot romano, a favore del quale ieri si è alzata una vera e propria levata di scudi sui social. Caldo, come nome, anche quello di Guarino, play in uscita da Barcellona che andrebbe ad occupare il posto di uno dei piccoli che oggi vestono la maglia della Fortitudo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

